ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MAZZINI"- CASTELFIDARDO (AN)

cod. min. ANIC84100B - *codice fiscale 80015050422* ***Presidenza, Segreteria*** CORSO 18 SETTEMBRE 25 – cap. 60022 CASTELFIDARDO (AN)

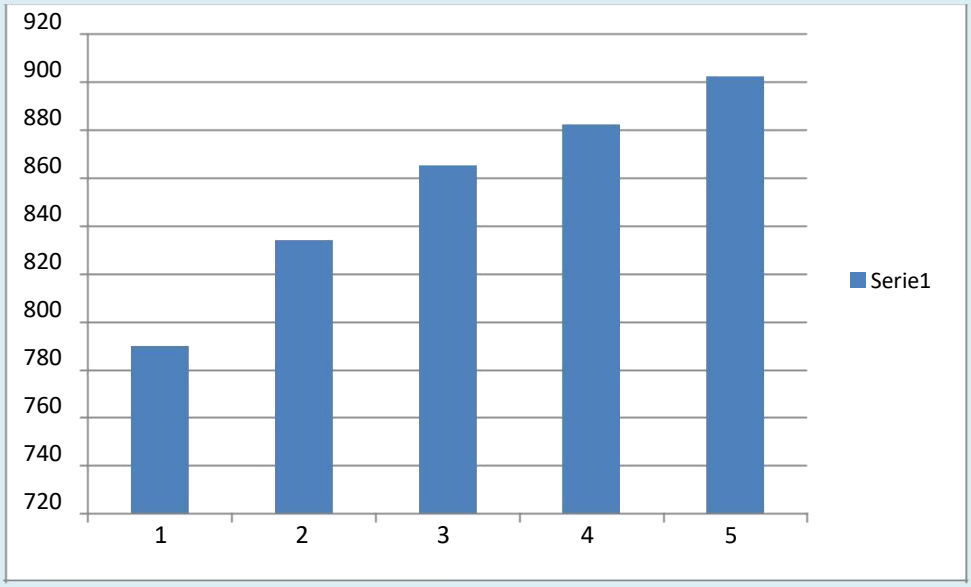
TEL. (071) 780950 - 7824490

www.icmazzinicastelfidardo.gov.it anic84100b@istruzione.it anic84100b@pec.istruzione.it

OGGETTO: ANALISI DEL CONTESTO DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "G.Mazzini" di Castelfidardo, ha una storia recente.

La scuola è stata sempre popolosa e gli iscritti negli anni hanno avuto il seguente andamento



1= anno 2013, 2= anno 2014, 3=anno 2015, 4=anno 2016, 5= anno 2017

La previsione per inizio anno 2017-2018 è ancora in crescita e la proiezione futura nei grafici sottostanti garantisce una buona riconferma dell'andamento nel tempo. (2015,2020,2030, 2040, 2065)

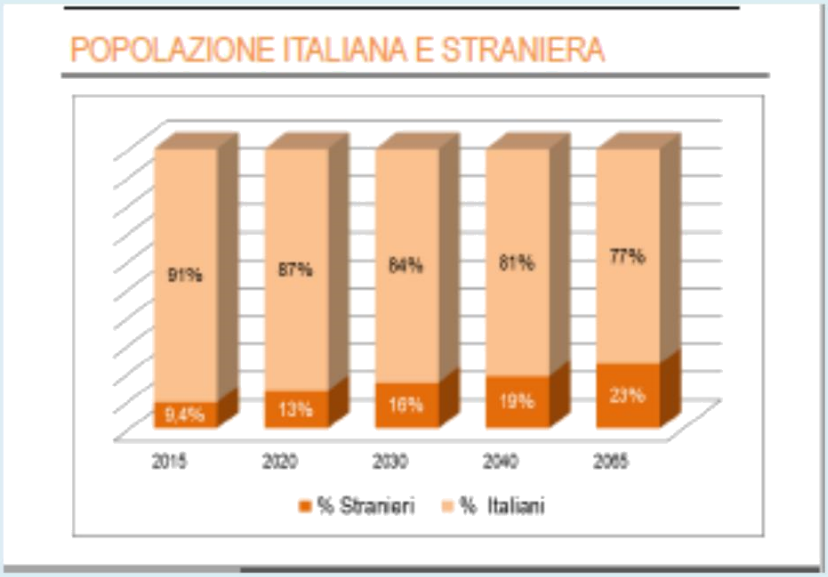
Grafico 1.

POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ

Valori percentuali

		0-14	15-64	65+	80+
2015	Marche	13	63	24	8
	Italia	14	64	22	7
2020	Marche	13	63	24	8
	Italia	14	64	23	7
2030	Marche	12	61	26	9
	Italia	13	61	26	9
2040	Marche	12	57	31	10
	Italia	12	56	31	10
2065	Marche	12	55	33	15
	Italia	13	55	33	15

Grafico 2



Situazione attuale risalente al 2015-2016 della scuola nella provincia di Ancona.

Opportunità	Rischi
Una presenza solida e costante di iscritti che garantisce il mantenimento dell'Autonomia, presenza di accordi e convenzioni con altre scuole ed Enti per usufruire di esperienze laboratori ali e per effettuare compiti di realtà nelle materie scientifiche.	Strutture scolastiche ed edifici vetusti che ospitano le classi spesso mancanti di certificazioni, assenza di spazi laboratoriali, per le materie scientifiche e per l'educazione artistica, mancanza di una biblioteca scolastica che renda attrattiva l'esperienza di lettura e culturale in generale.

Missione della scuola

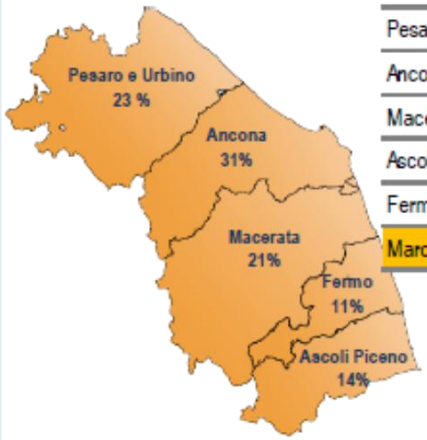
Arricchimento dell'Offerta formativa del PTOF, Progettazione Partecipata del curricolo e offerta culturale aperta a tutta la comunità civica nel rispetto della salute e sicurezza degli alunni; richiesta di ottenimento e/o di adeguamento della documentazione di agibilità, di idoneità sismica, e di sicurezza dell'Istituto agli enti preposti per accogliere l'elevato numero di alunni, progetti educativi di simulazione di evacuazione, di emergenza antincendio e sismica, di sicurezza a scuola.

Grafico 3

REGIONE
MARCHE
SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

La popolazione nelle province

POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA
Anno 2015



	Popolazione 31/12/2014	Saldo naturale	Saldo migratorio e per altri motivi	Saldo totale	Popolazione 31/12/2015	Densità di popolazione (abitanti per km²)
Pesaro e Urbino	363.353	-1.170	-622	-1.792	361.561	141
Ancona	477.892	-1.907	207	-1.700	476.192	243
Macerata	321.905	-1.393	-204	-1.597	320.308	115
Ascoli Piceno	211.266	-1.009	-191	-1.200	210.066	171
Fermo	176.380	-823	68	-755	175.625	204
Marche	1.550.796	-6.302	-742	-7.044	1.543.752	164

Il contesto geografico su cui insiste l'Istituto Comprensivo "G.Mazzini" di Castelfidardo è la zona a sud di Ancona, che comprende paesi e città di piccole dimensioni ed è la più popolosa delle Marche. Di livello socioculturale medio, fino a pochi mesi fa non aveva grossi problemi economici grazie alle numerose P.M.I. che davano lavoro alle famiglie locali e non, richiamando manodopera anche dal sud d'Italia e da paesi extracomunitari.

POPOLAZIONE DI BAMBINI E RAGAZZI IN ETA' SCOLARE NELLA PROVINCIA

Grafico 4

		Ancona
Scuola dell'infanzia	Scuole	170
	Sezioni	539
	Bambini	13.033
	di cui: stranieri	13,7%
Scuola primaria	Scuole	123
	Classi	1084
	Alunni	21.510
	di cui: stranieri	12,3%
Scuola secondaria di I grado	Scuole	63
	Classi	576
	Alunni	12.881
	di cui: stranieri	11,8%

L'utenza evidenzia un dato di immigrazione straniera che ha toccato nel 2014 punte di 16,83% , altrettanto significativo è il dato di studenti immigrati dalla Campania e dalla Puglia fino al 2,54% con background familiare svantaggiato dal punto di vista socio economico ma soprattutto culturalmente.

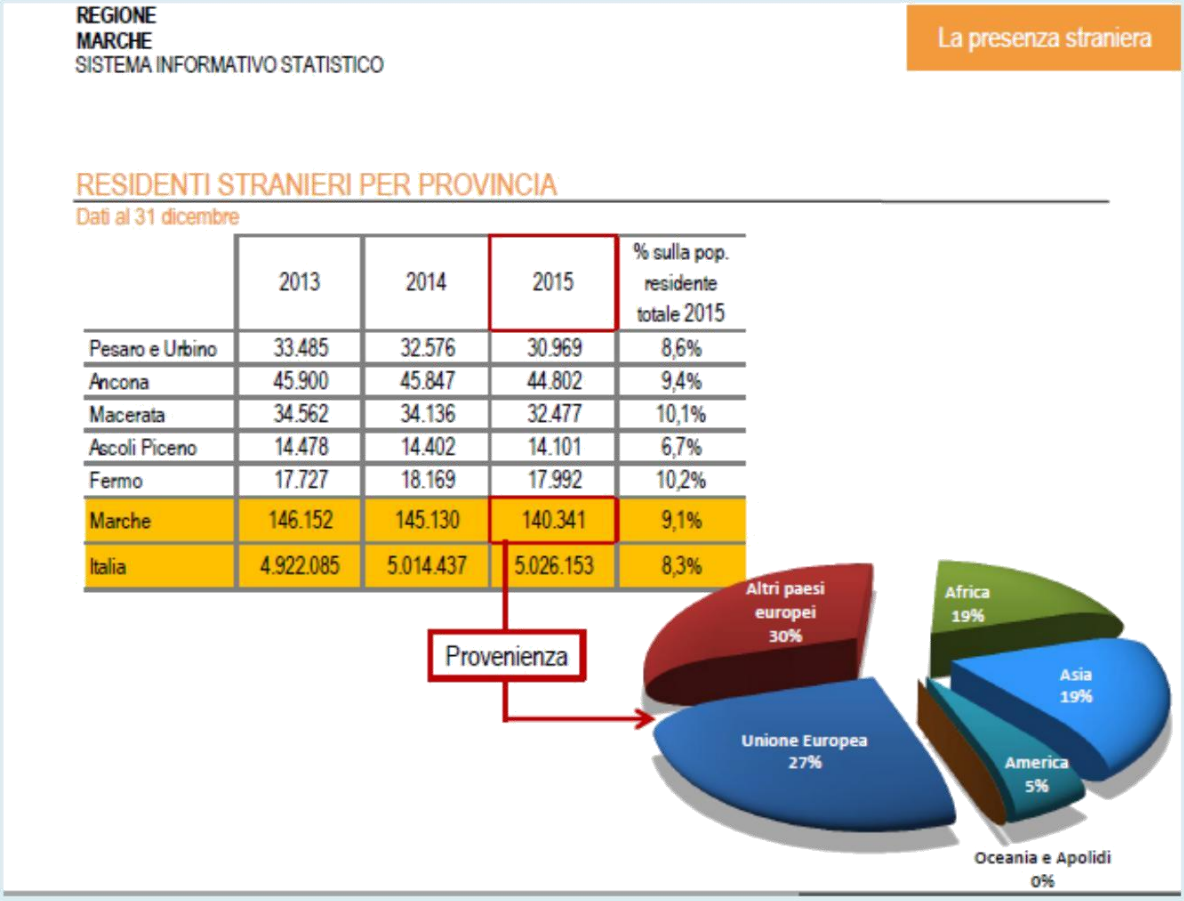
Tale immigrazione interna aumenta nella scuola secondaria di primo grado al 15,5% (dato del 2017), mentre attualmente nel complesso la scuola mantiene una percentuale del 12%.

Tuttavia la crisi economica e la delocalizzazione di alcune imprese hanno invertito la tendenza.

La crisi ha colpito le imprese familiari e le piccole medie imprese con ripercussioni sulla maggioranza degli iscritti.

In alcuni casi la globalizzazione ha mantenuto i quadri gestionali sul territorio, in altri casi ha imposto anche il temporaneo trasferimento e/o viaggi continuati dei lavoratori appartenenti alle famiglie degli alunni della scuola.

Grafico 5



REGIONE
MARCHE
SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

La presenza straniera

RESIDENTI STRANIERI PER PROVINCIA

Dati al 31 dicembre

	2013	2014	2015	% sulla pop. residente totale 2015
Pesaro e Urbino	33.485	32.576	30.969	8,6%
Ancona	45.900	45.847	44.802	9,4%
Macerata	34.562	34.136	32.477	10,1%
Ascoli Piceno	14.478	14.402	14.101	6,7%
Fermo	17.727	18.169	17.992	10,2%
Marche	146.152	145.130	140.341	9,1%
Italia	4.922.085	5.014.437	5.026.153	8,3%

Come si vede dai grafici n.6 e n. 7 , fino all'anno 2011 era possibile entrare nel mondo del lavoro senza alcun titolo di studio, questa condizione era ad appannaggio soprattutto degli immigrati stranieri privi del riconoscimento del titolo di studio .

Una particolarità è rappresentata dal fatto che la zona di Castelfidardo non presenta immigrati di origine asiatica differentemente da quanto indicato nel grafico.

Quello che emerge è la presenza femminile superiore a quella maschile, per lavori tipici femminili (badanti, colf, operaie tessili ed operaie con fine manualità) ma anche per effetto della disgregazione familiare che vede spesso il pater familias trasferirsi all'estero causa disoccupazione, mentre continua a lasciare in Italia il nucleo sia nella speranza di tornare che per far completare il percorso scolastico in una scuola e in un territorio dove sostanzialmente si trovano bene e si sentono accolti.

Grafico 6

– Tasso di disoccupazione della popolazione con età compresa fra i 25 e i 64 anni per titolo di studio e provincia di residenza.

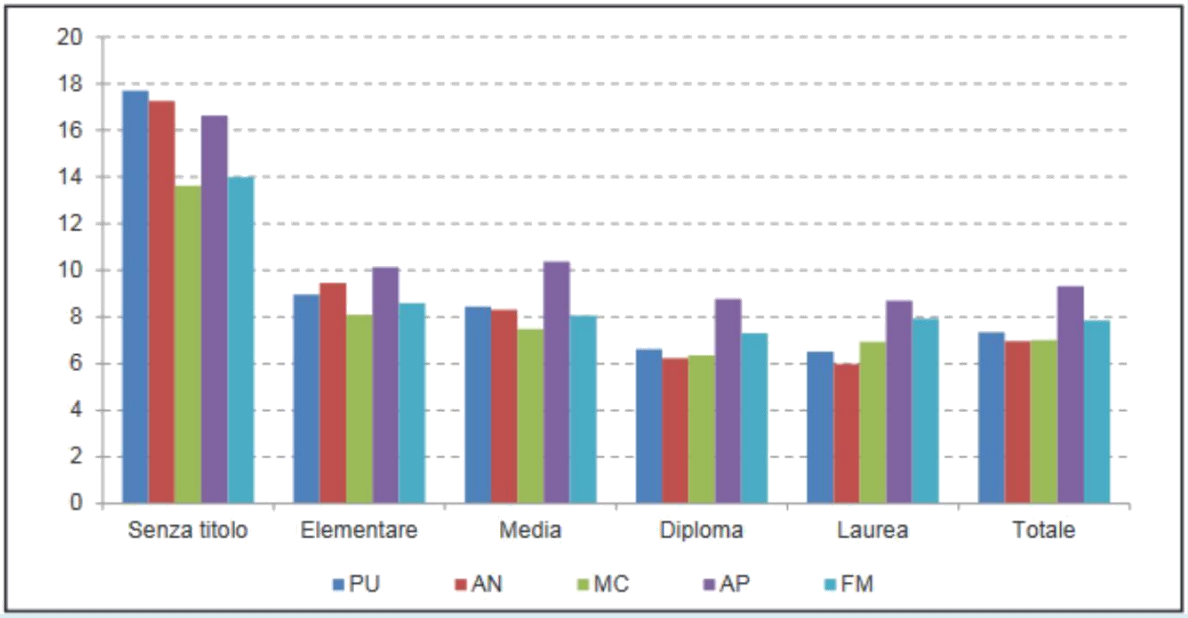


Figura 2.11 – Tassi di attività e di disoccupazione della popolazione residente con età compresa fra i 25 e i 64 anni per titolo di studio conseguito e cittadinanza. Italia. Anno 2011 (valori percentuali)

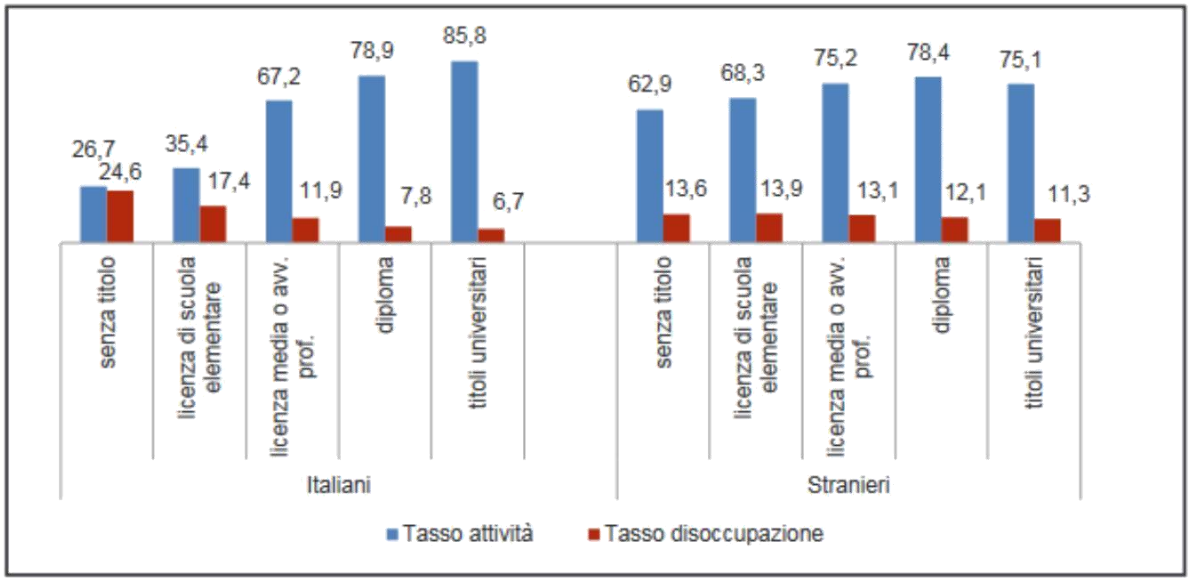
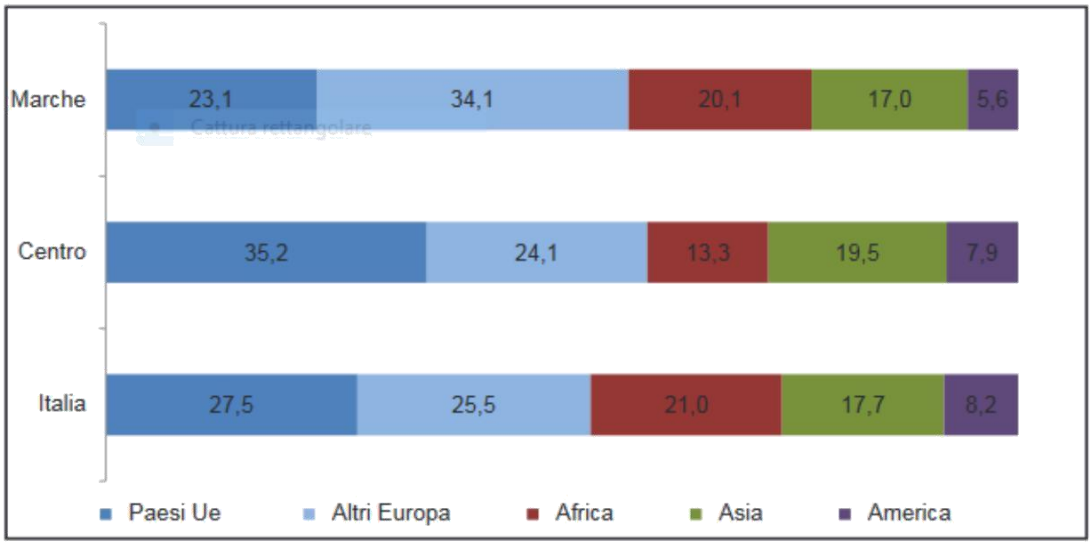


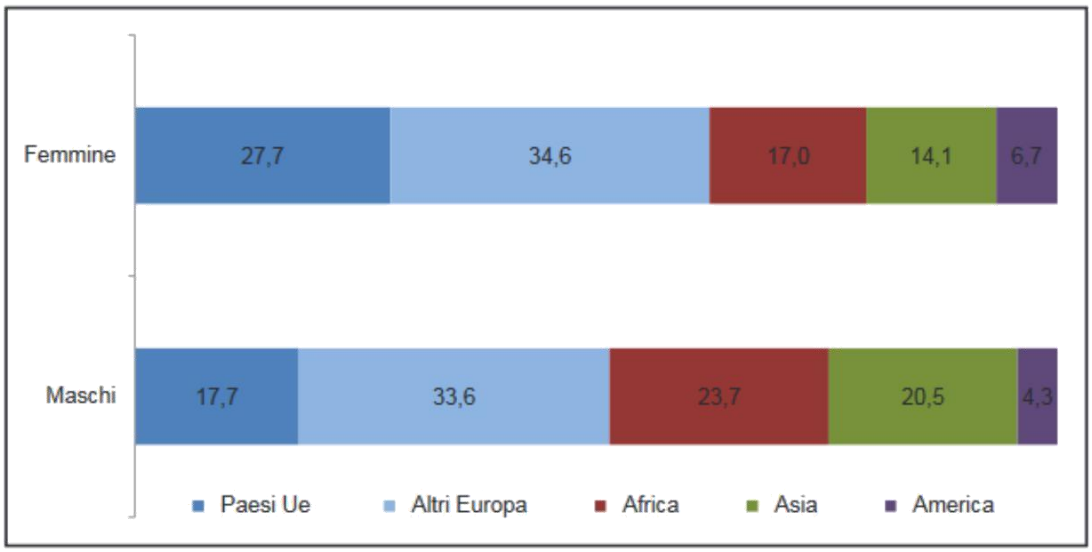
Grafico 7

– Popolazione straniera residente per area geografica di provenienza. Marche, Centro e Italia.



Fonte: Istat, Censimento popolazione e abitazioni.

– Popolazione straniera residente nelle Marche per sesso e area geografica di provenienza.



Opportunità	Rischi
Apertura interculturale e internazionalizzazione del contesto familiare di riferimento e della comunità scolastica. Educazione alla cittadinanza , alla conoscenza dei Principi della Carta Costituzionale Italiana, impulso per l'adozione di una didattica per competenze meno trasmissiva simile allo stampo ottocentesco, stimolo all'adozione del problem solving per la verifica degli apprendimenti e della maturazione delle competenze chiave, potenziamento della didattica delle lingue straniere comunitarie e dell'Inglese, potenziamento della didattica digitale per raggiungere tramite internet (in modo sicuro) i contesti familiari di esodo.	Disgregazione delle famiglie, sradicamento, azione educativa meno significativa, adozione di pratiche innovative motivate dal bisogno e non da consapevolezza delle scelte dei professionisti riflessivi della scuola, aumento dei nuclei monogenitoriali in rapporto inverso rispetto alla disponibilità di mezzi di aiuto dei Servizi Sociali, del MIUR e dell'ASUR, curricoli scolastici personalizzati non omogenei, distacco motivazionale dal mondo della scuola per problematiche evolutive poco contenibili e trattabili in ambiente scolastico.
Missione della scuola	
Internazionalizzazione del curricolo di Istituto, sostegno alla genitorialità, promozione dell' integrazione e delle reti sociali atte a sostenerla concretamente, personalizzazione del percorso scolastico con azioni di recupero e potenziamento dell'Italiano L2, protocolli di accoglienza e di reinserimento di bambini più volte trasferiti, insegnamento dell'Italiano come L2 anche ad esponenti della famiglia affinchè la lingua parlata in casa comprenda l'Italiano sempre più spesso, protocolli di intesa con le altre istituzioni ed associazioni del territorio e dell'Ambito 13 per armonizzare l'aiuto e il volontariato. Prevenzione del bullismo e cyber bullismo e di altri comportamenti devianti. Strutturazione di solide relazioni scuola-famiglia e scuola-esponenti della mediazione culturale. Diffondere una cultura condivisa e partecipata di comunità basta su equità, osservanza delle regole, partecipazione democratica collegiale e trasparenza nel rispetto dei reciproci ruoli.	

Grafico 8

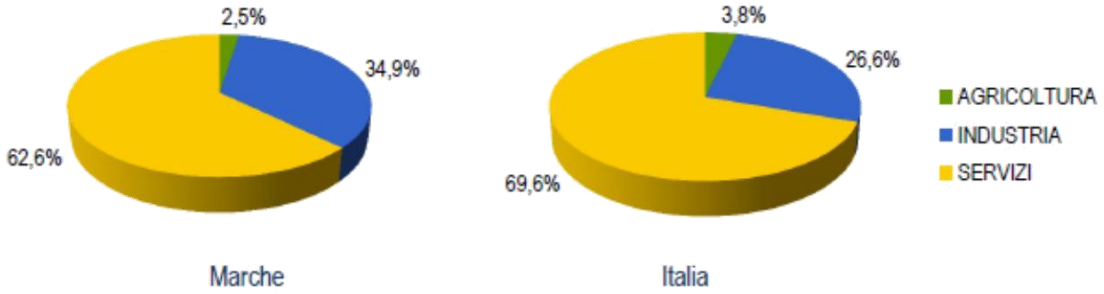
REGIONE
MARCHE
SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

L'occupazione nei settori economici

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

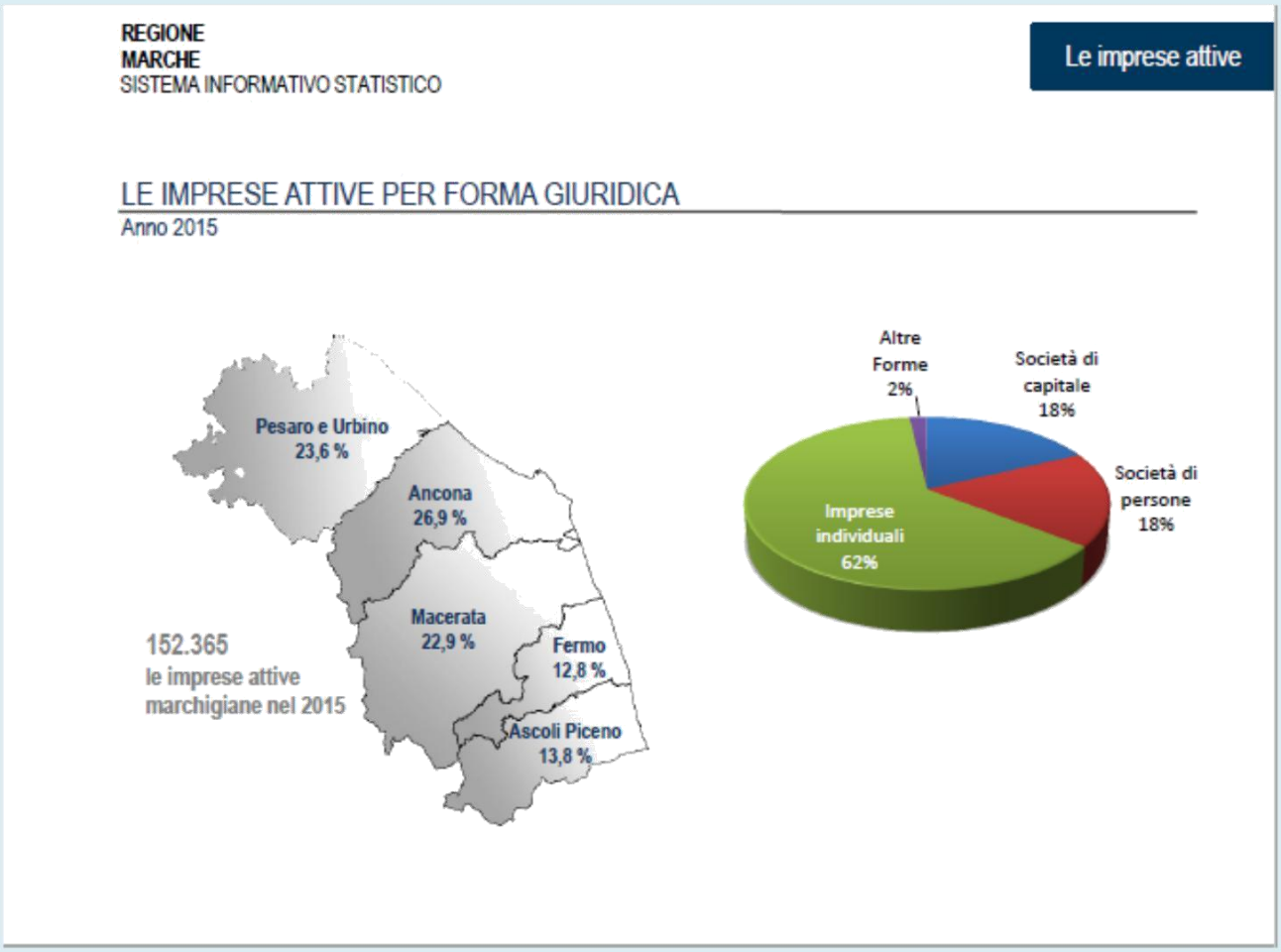
Anno 2015, valori assoluti in migliaia

	AGRICOLTURA	% sul totale	INDUSTRIA	% sul totale	SERVIZI	% sul totale	TOTALE
Pesaro-Urbino	3	2%	44	32%	92	66%	140
Ancona	3	2%	65	32%	133	66%	201
Macerata	4	3%	48	36%	80	61%	131
Ascoli Piceno	3	4%	24	30%	54	67%	81
Fermo	2	3%	37	52%	32	45%	72
MARCHE	**16**	**2%**	**218**	**35%**	**391**	**63%**	**625**
ITALIA	**843**	**4%**	**5.976**	**27%**	**15.646**	**70%**	**22.465**



L'Istituto Comprensivo "G.Mazzini" di Castelfidardo è situato in vari plessi che consentono un affaccio paesaggistico seducente verso la costa ed il Monte Conero e guarda in direzione della valle in cui si trova l'indotto produttivo industriale tra Loreto e Recanati. Come si può leggere nella rappresentazione soprastante gli occupati in questo settore riportano una percentuale apprezzabile nella regione Marche. Le opportunità di lavoro operaio, poco qualificato e/o nel settore agricolo e artigianale sono maggiori a Castelfidardo rispetto agli altri territori ,tuttavia esse hanno condizionato una nuova forma di disagio legato alla povertà educativa. Il lavoro sicuro e il benessere raggiunto anche grazie al lavoro straordinario, ha fatto sì che molti genitori si allontanassero sempre più dai figli da un punto di vista educativo, convinti che bastasse non far mancare nulla alla prole per farla crescere bene. La crisi economica ha favorito l'ansia dei genitori, protesi a mantenere per i figli il tenore di vita economicamente goduto in precedenza nonostante la disoccupazione e la chiusura delle ditte individuali e/o a conduzione familiare nella zona.

Grafico 9



Sentire diffuso è l'ostentazione di segnali di prosperità apparente affinchè la considerazione paesana non adombri le sorti di qualcuno. Si sono verificati negli istituti viciniori casi di bullismo attinente vestiti firmati. Tuttavia la realtà economica è differente dall'apparenza e i contributi volontari vengono erogati alla scuola in misura sempre diminuita. Prevale l'atteggiamento di versare in maniera mirata a favore del proprio figlio "per non essere da meno degli altri" e non a favore di intenti collettivi decisi dagli organi di indirizzo, controllo e/o di gestione della scuola. Accade quindi che la scuola riesca ad attuare un PTOF ricco e pregevole, ma raramente riesce ad erogare contributi di solidarietà.

Grafico 10

Percentuale delle famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita e anno

[English]

Tutte le regioni

datawarehouse I.Stat

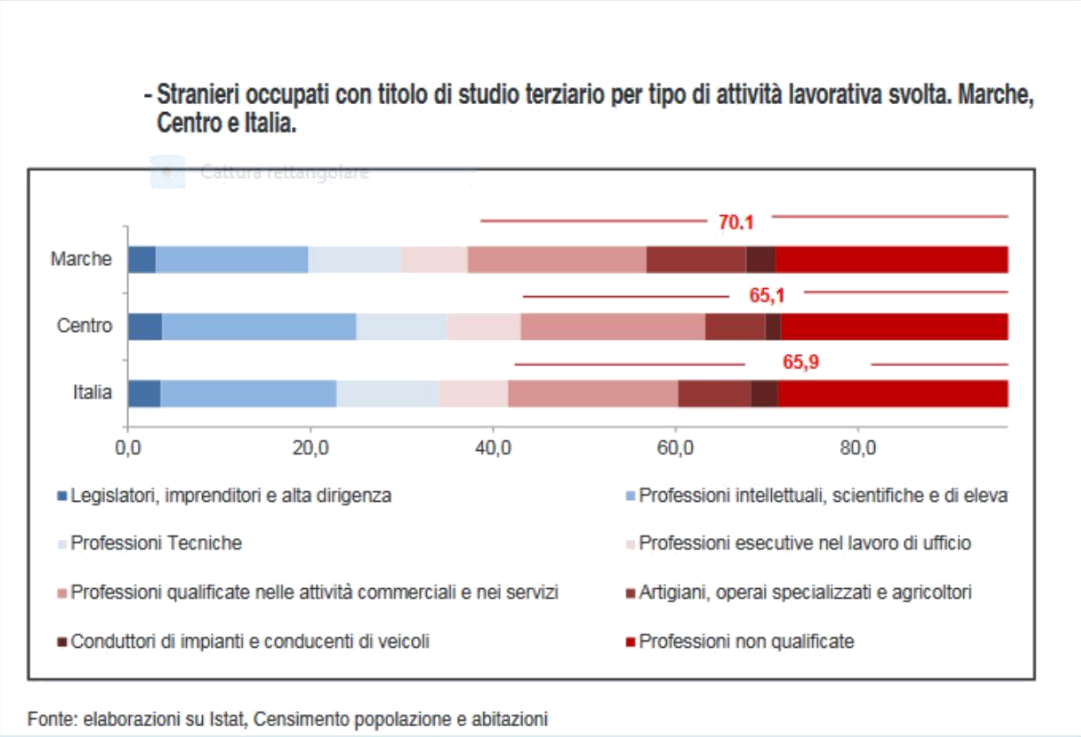
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
con grande difficoltà	10,1	11,8	11,5	11,4	10,5	11,4	13,3	17,2	14,2	14,2	13,5	9,6
con difficoltà	19,9	22,1	19,7	22,5	19,7	17,5	21,4	20,1	23,3	23,3	24,8	20,1
con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	63,9	59,7	62,9	59,4	65	65,2	60,1	57,6	56,6	58,5	57,6	65,4
con facilità e con molta facilità	6,2	6,4	5,9	6,8	4,8	5,8	5,2	5	5,9	4	4,1	4,8

Riguardo alle situazioni di sofferenza , qualcuno tiene un atteggiamento oppositivo nei confronti dell'Istituzione scolastica vissuta come terminale ultimo di un sistema foriero di lungaggini burocratiche e disoccupazione con l'aggravante della povertà sopraggiunta; l'esigenza di lavorare a chiamata e/o di fare straordinari imprevisti ha spesso compromesso la presenza genitoriale e la capacità di cogliere i primi segni della devianza, negando, talvolta coprendo, in qualche caso assumendo un atteggiamento iperprotettivo e diffidente nei confronti della scuola, quando questa segnala i problemi.

I servizi sociali, fanno quello che possono, ma mancano strutture sul territorio che possano intervenire efficacemente. Il 66 % degli stranieri è maschio e sottoccupato rispetto al titolo di studio, oltre 5 punti più in più del centro Italia e del resto della nazione. Permangono disparità a carico degli stranieri benché dotati di titoli di studio pari o superiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado che continuano ad essere occupati nei lavori più bassi rispetto alla loro qualificazione.

Anche per la popolazione straniera il sotto inquadramento è più frequente tra le femmine, quasi 73 % delle occupate con titolo di studio terziario pari al diploma, e anche le donne italiane ottengono lo stesso riscontro lavorativo guadagnando comunque meno degli uomini. Le donne straniere lavorano con fatica e spesso non hanno la patente di guida.

Grafico 11



Opportunità	Rischi
La situazione stimola al riscatto sociale gli esponenti della seconda generazione di immigrati, nell'Istituto assistiamo ad un fenomeno crescente di alunni eccellenti , sia maschi che femmine, che conseguono la media del otto/nove /dieci , figli di genitori stranieri fortemente motivati verso l'imprenditoria e il conseguimento di una laurea piuttosto che di un master.	Rischioso è legittimare aspetti come il censo e il successo che possono pregiudicare la crescita integrale dell'uomo anche nei suoi valori umani, etici e spirituali a scapito del lavorio interiore per addivenire alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità da sviluppare e perseguire nella completezza (essendo capaci di condurre una vita freudianamente felice: amare, lavorare, sentirsi libero).

Missione della scuola

Garantire percorsi educativi con equità , tenere presente il bene comune senza alimentare divisioni sociali e religiose, di etnia e di politica, di genere e di orientamento gender. Effettuare scelte economiche efficienti ed efficaci educando a stili di vita sobri, eco-compatibili e solidali, prevedere iniziative di formazione con i genitori e la comunità civica per stabilire ponti di comunicazione e di sostegno all'opera educativa della scuola; potenziare il recupero e curare percorsi individualizzati per le difficoltà specifiche di apprendimento e per i diversamente abili nel massimo rispetto della dignità umana di tutti e di ciascuno; fornire sussidi, e strumentazioni per l'apprendimento a chi ne è sprovvisto non per demerito, effettuare momenti di relazione scuola-famiglia e di ascolto valutando i bambini ed i ragazzi secondo modalità pro-attive condivise con i genitori;

educazione ai principi costituzionali di equità di opportunità educative, insegnare l'apprezzamento per il valore dello studio e dell'approfondimento; far conoscere i diritti dei minori e i diritti umani presentando personaggi emblematici della storia dell'umanità che hanno saputo coniugare i valori della pace, dello sviluppo e del dialogo; realizzare progetti di promozione della lettura e di educazione alla Pace; condurre un ruolo di traino educativo e pedagogico per la prevenzione di stili di vita ed abitudini poco salutari dal punto di vista psicofisico per tutta la collettività, agevolare e promuovere l'attività sportiva nella condivisione con il territorio degli impianti ; realizzare un presidio psicopedagogico delle DSA e dei casi di BES in collaborazione con ASUR , MIUR e Comune (sebbene quest'ultimi siano sempre meno incidenti sulle realtà dei bambini che invece si fanno complesse ed aumentano di numero) finalizzato all'individuazione con screeenings gratuiti e al loro superamento progressivo.

Come si può evincere dal grafico 12 la spesa minore delle famiglie è destinata all'istruzione , si investe nella cultura e nella scuola meno di quanto si faccia per alcolici e molto meno della spesa per abbigliamento e telefonia. In questo quadro nella tabella n 13 spicca l'attività di "ballo e concertini" che va ben oltre il doppio della media nazionale, effettivamente in questo eccelle la città di Castelfidardo che è considerata in tutto il mondo la "patria" della fisarmonica e dell'organetto. Il benessere che l'accordeon ha portato alla società locale fino agli anni '60 si è poi riconfermato grazie alle fabbriche riconvertite di strumenti musicali ed amplificatori elettrici ed elettronici come EKO, Farfisa, Korg , etc… Questa tradizione unita all'esperienza professionale dei docenti, e alla collaborazione con la Civica Scuola di Musica "Paolo Soprani" di Castelfidardo , hanno guadagnato all'Istituto l'approvazione del progetto europeo Erasmus Plus "Let's Tune in to Europe" 2016-2018. Come è noto nelle Marche l'aspettativa di vita è più alta del resto d'Italia e gli anziani residenti sono in numero maggiore. Il PIL risente dell'età anagrafica di molti cittadini che continuano a figurare come residenti. Molti nonni sono presenti nella vita familiare ed alimentano un fenomeno tutto fidardense: l'associazionismo. Nel Comune si contano circa 75 associazioni per una totale di poco meno di 19.000 abitanti. In pratica ogni gruppo di persone in numero di 253,3 periodico c'è una associazione, ma costoro non riescono ad unirsi per fini comuni in compagini più determinanti ad eccezione che per lo sport. Questo tipo di associazionismo è tuttavia molto attivo nel campo del volontariato ed interpella continuamente la scuola con profferte di partecipazioni e di interventi e di collaborazioni e di

progetti che rischiano di spingere il PTOF verso una sovraesposizione fatta di eventi ed esibizioni di volta in volta sponsorizzata da diversi soggetti.

Grafico 12

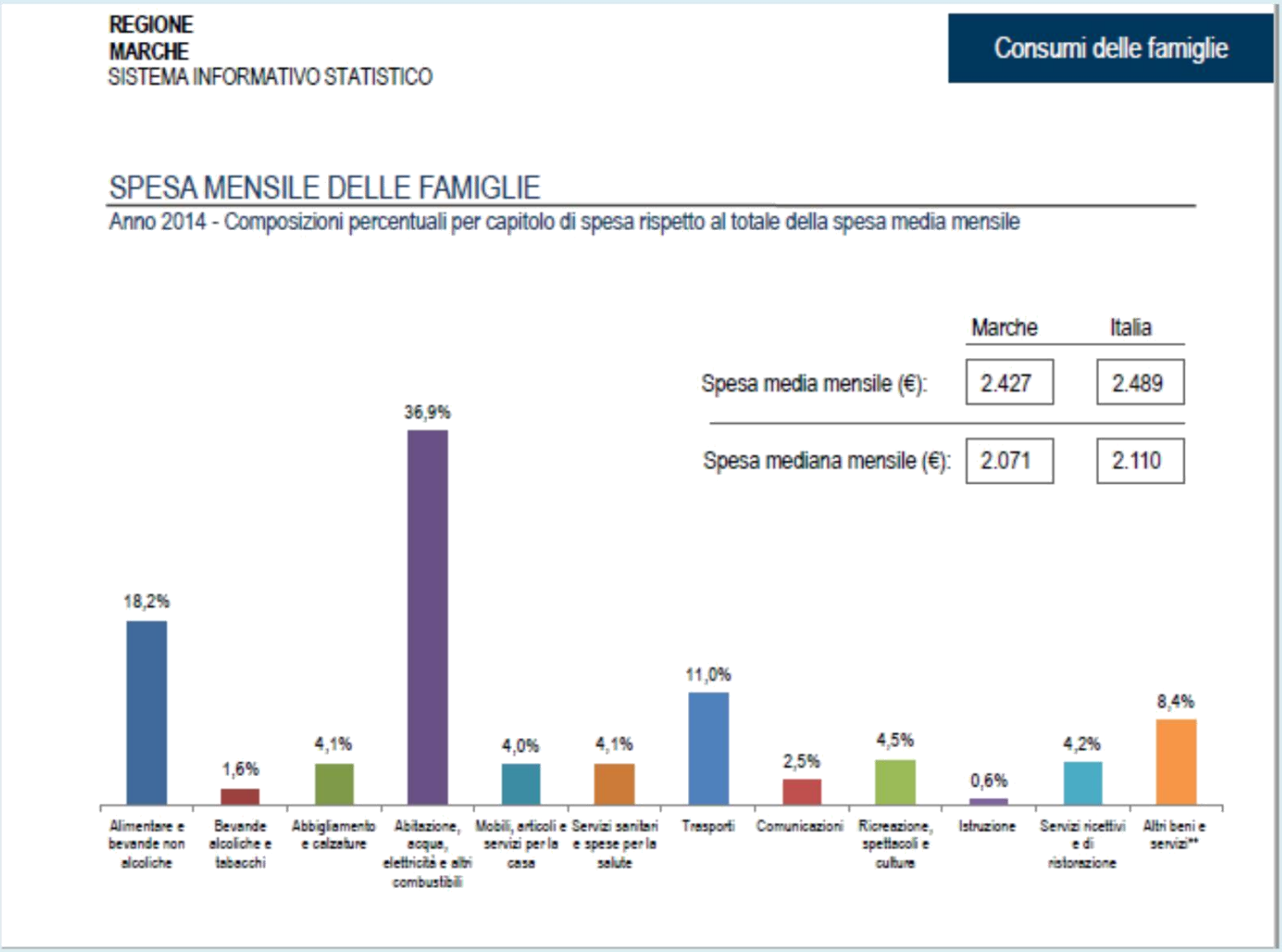
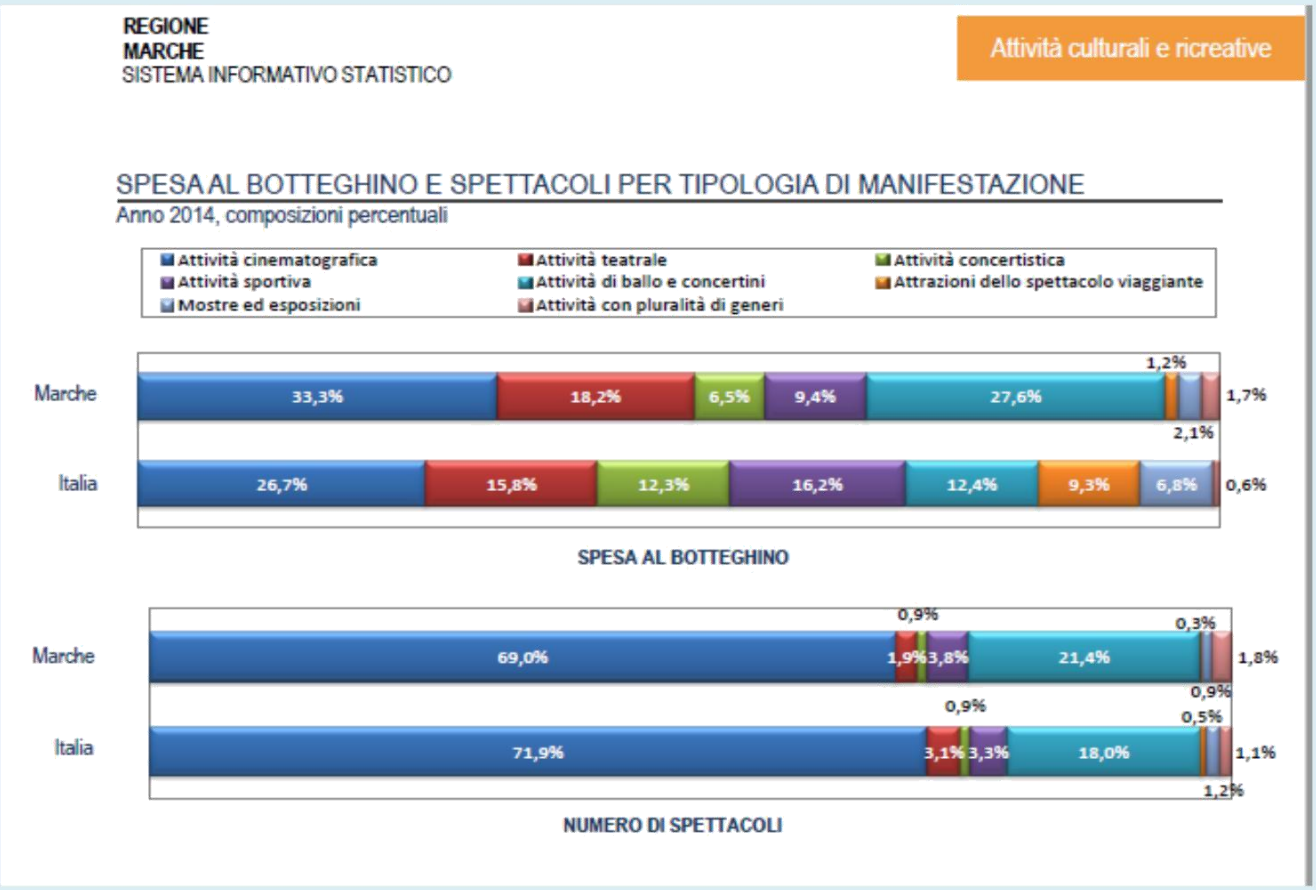


Grafico 13


REGIONE
MARCHE
SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO
Attività culturali e ricreative
SPESA AL BOTTEGHINO E SPETTACOLI PER TIPOLOGIA DI MANIFESTAZIONE
Anno 2014, composizioni percentuali
Attività cinematografica
Attività teatrale
Attività concertistica
Attività sportiva
Attività di ballo e concertini
Attrazioni dello spettacolo viaggiante
Mostre ed esposizioni
Attività con pluralità di generi
Marche
33,3%
18,2%
6,5%
9,4%
27,6%
1,2%
1,7%
2,1%
Italia
26,7%
15,8%
12,3%
16,2%
12,4%
9,3%
6,8%
0,6%
SPESA AL BOTTEGHINO
Marche
69,0%
1,9%
0,9%
3,8%
21,4%
0,3%
1,8%
0,9%
Italia
71,9%
3,1%
0,9%
3,3%
18,0%
0,5%
1,1%
1,2%
NUMERO DI SPETTACOLI

Opportunità	Rischi
Vicinanza della collettività alla vita scolastica, scambio intergenerazionale, realizzazione di attività educative in contesti motivanti e sfidanti che verificano (in qualità di compiti di realtà) i momenti di sviluppo e maturazione delle competenze previsti; riconoscimento sociale del valore aggiunto che la scuola dato dalla scuola alla vita collettiva, sostegno di curricola di eccellenza, accountability nel territorio dell'Istituto, condivisione ed incontro umano.	Ingerenza di persone non formate come docenti ed esperti, (senza spessore psicopedagogico) ,nelle scelte operative degli insegnanti; dispersività dell'azione educativa che non può essere sempre legata a "feste" ed eventi ; pressioni di gruppi della vita sociale che strumentalizzano la scuola per guadagnare visibilità; uso dei social network non sempre rispettoso della dignità altrui per orientare il consenso dell'utenza; perdita della qualità dello sviluppo individuale del bambino nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi stili di intelligenza che richiedono offerta mirata e plurima di stimoli differenziati e tempi lunghi di osservazione operosa e riservata.

Missione della scuola

Azione educativa perseguita nel rispetto dei valori fondanti del PTOF e della migliore tradizione della scuola italiana che ha saputo trasmettere pensiero critico, di capacità di approfondimento , di ricerca di una logica argomentativa cogente e rigorosa, di reversibilità e creatività , di restituzione delle nozioni apprese attraverso un metodo di studio interiorizzato in modo forte e ponderato senza fretta ed improvvisazione. Fondamento di una "Testa ben fatta" secondo Morin. Rispetto delle radici culturali del territorio e delle legittime aspirazioni educative delle famiglie senza perdere di vista il bambino/ragazzo al centro di tutto il processo curricolare. Ricerca dell'accordo condiviso, pari opportunità, trasparenza, correttezza nei rapporti, onestà e anticorruzione, difesa del ruolo Istituzionale che la scuola deve svolgere senza abdicare ai suoi fini. Innovazione e sguardo al futuro abituando i ragazzi a lavorare in equipe in modo cooperativo , senza sminuire i risultati già ottenuti dall'esperienza pregressa, tuttavia operando per il miglioramento continuo.

Come si vede dai grafici n.14-15 e 16 l'occupazione nelle Marche nel campo dell'Hi Tech ha ampi spazi di incremento e sviluppo, se paragonata alle altre regioni come la vicina Emilia Romagna ed il Piemonte, nel grafico successivo ,altresì, si deduce come il commercio con l'estero sia fonte di profitti che resistono alla crisi economica ed anzi la fronteggiano avvantaggiandosi della globalizzazione. Tra i principali paesi in cui si esportano i beni prodotti nelle Marche figurano quelli della zona Euro, con particolare attenzione alla Gran Bretagna, Stati Uniti e Spagna. Dalle suddette premesse si evince che l'azione orientativa della scuola deve focalizzarsi su :

1) Competenze digitali di livello elevato comprendenti: TIC, Internet sicura e coding unitamente alle tecniche di videomaking , CAD 3 D e di elaborazione del suono digitale.
2) Competenze chiave per spirito di iniziativa ed imprenditorialità congiunto con la consapevolezza dell'espressione culturale che la zona di Castelfidardo, Loreto e Recanati rappresentano sia per le Marche che per il mondo intero

3) Competenze elevate nella lingua straniera Inglese e scelta dello Spagnolo come seconda lingua comunitaria.

4) Sostenibilità: condivisione degli obiettivi ONU 2030 nel PTOF, per formare l'amore per la nostra terra come identità comune da preservare sia come ambiente naturale che come identità di luogo di relazione e di fiducia di innovazione e di incontro educativo nella progettazione partecipata. Su questi principi, in accordo con gli esponenti del territorio e delle istanze produttive, che sono stati presenti alla riunione programmatica effettuata in data 10 ottobre 2015, è stato basato il Piano di Miglioramento dell'Istituto "G.Mazzini" di Castelfidardo.

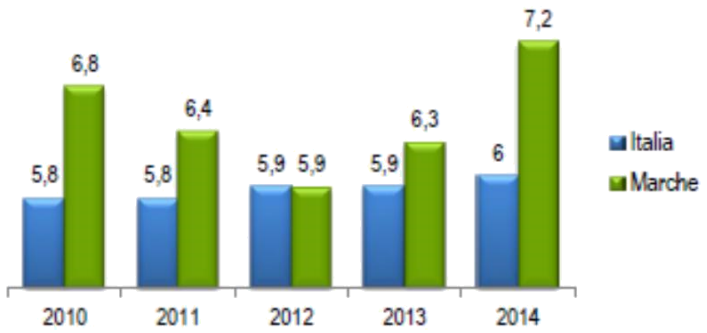
Grafico 14

REGIONE
MARCHE
SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

L'occupazione nei settori high-tech

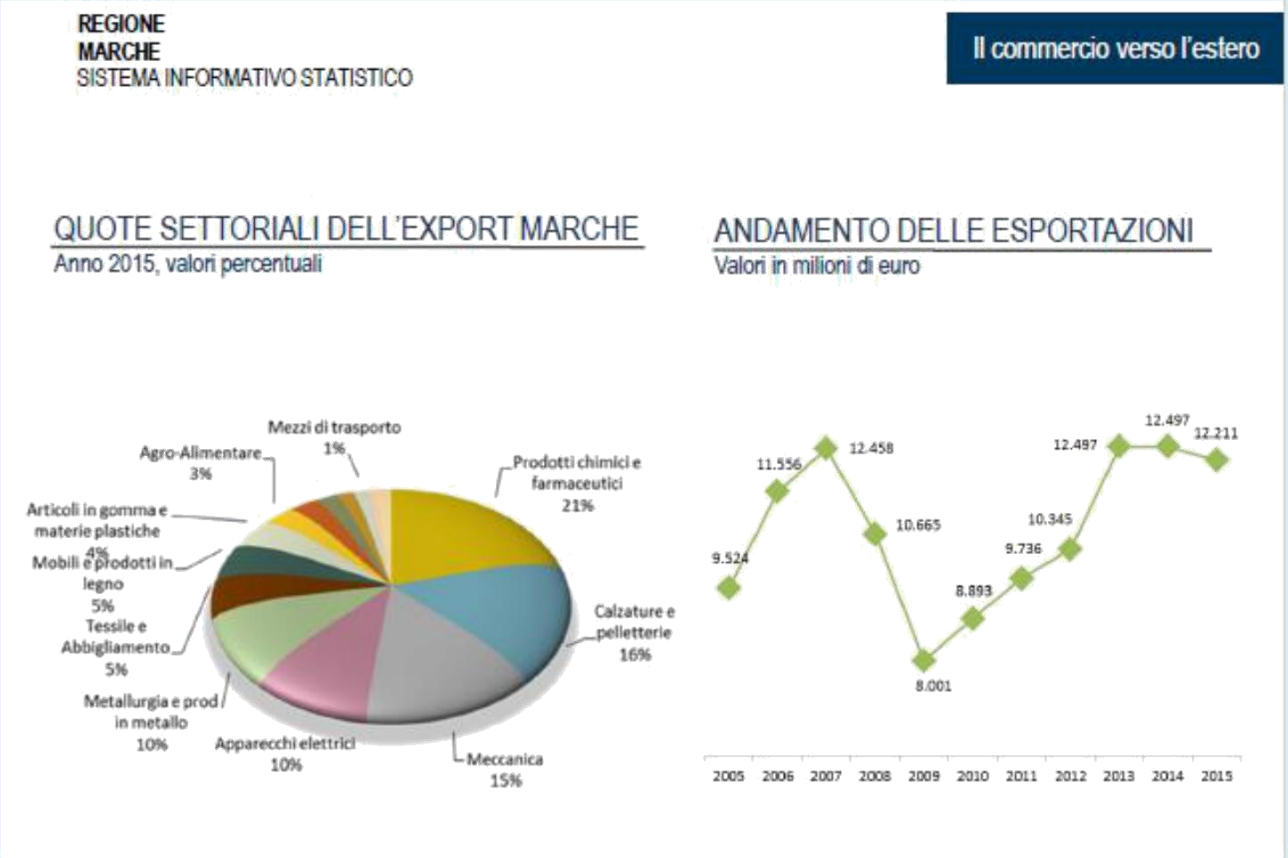
OCCUPATI NEI SETTORI MANIFATTURIERI AD ALTA E MEDIO-ALTA TECNOLOGIA

Anno 2014, percentuale sul totale degli occupati



Regione	2014
Piemonte	11,1
Emilia-Romagna	9,6
Lombardia	8,9
Veneto	7,3
Marche	**7,2**
Friuli-Venezia Giulia	6,9
Molise	6,8
Basilicata	6,5
Abruzzo	6,4
Italia	**6,0**
Umbria	4,5
Liguria	4,4
P.A. Trento	4,2
Toscana	4
Campania	3,5
Lazio	2,9
P.A Bolzano	2,7
Puglia	2,5
Sicilia	1,4
Calabria	1,3
Sardegna	0,8
Valle d'Aosta	n.d.

Grafico 15



" lo sviluppo sostenibile, lungi dall'essere una definitiva condizione di armonia, è piuttosto un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse , la direzione dell'investimento, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali . Tale progetto di crescita impone di soddisfare i bisogni fondamentali di tutti e di estendere a tutti la possibilità di attuare le proprie aspirazioni ad una vita migliore ".

Rapporto Brundtland , Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, 1987

Grafico 16

REGIONE MARCHE
SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

L'orientamento geografico delle esportazioni

PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE IN BASE AL VALORE DELL'EXPORT

Anno 2015

Continente	Export Anno 2015 (mln di €)	Quota sul totale Marche	Var. % annua
UE - 28	7.547	61,8%	-1,7%
Extra-UE -28	4.664	38,2%	-3,2%
Continenti			
Europa	8.955	73,3%	-3,7%
Africa	479	3,9%	-5,4%
America	1.073	8,8%	-0,6%
Asia	1.590	13,0%	+5,3%
Oceania e altri t.	114	0,9%	+9,8%
Mondo	**12.211**	**100,0%**	-2,3%

Paese	Export Anno 2015 (mln di €)	Quota sul totale Marche	Var. % annua
1 Belgio	1.691	13,8%	-14,9%
2 Germania	1.267	10,4%	-1,6%
3 Francia	1.027	8,4%	-2,2%
4 Stati Uniti	732	6,0%	+18,7%
5 Regno Unito	628	5,1%	-1,8%
6 Spagna	530	4,3%	+10,3%
7 Polonia	446	3,7%	+2,6%
8 Russia	421	3,4%	-30,0%
9 Svizzera	333	2,7%	+14,7%
10 Romania	327	2,7%	-1,4%
11 Turchia	260	2,1%	+13,4%
12 Cina	241	2,0%	+13,3%
13 Paesi Bassi	214	1,8%	+2,3%
14 Emirati Arabi Uniti	202	1,7%	+1,0%
15 Austria	184	1,5%	+20,7%
16 Hong Kong	164	1,3%	-1,0%
17 Arabia Saudita	150	1,2%	+13,8%
18 Albania	146	1,2%	+17,5%
19 Portogallo	141	1,2%	+5,8%
20 Repubblica ceca	139	1,1%	+28,4%
21 Svezia	129	1,1%	+17,5%
22 Bulgaria	123	1,0%	+16,1%
23 India	123	1,0%	-7,4%
24 Grecia	119	1,0%	+4,4%
25 Ungheria	118	1,0%	+25,0%

Conclusioni: La Carta dei Valori

La Carta dei Valori rappresenta quindi una dichiarazione di impegno i cui capisaldi sono:

INTEGRITÀ E RESPONSABILITÀ	*verso la Collettività nel suo insieme*
SPIRITO COOPERATIVO	*individuale e condiviso,*
COMPETENZA	*non solo tecnica ma anche in termini di efficienza ed efficacia*
SENSO DI APPARTENENZA	*inteso in primo luogo come coesione*
COERENZA	*di azione*
ORIENTAMENTO AL CAMBIAMENTO	*per comprendere velocemente il mutare del contesto e fornire risposte flessibili e personalizzate*
CULTURA DEL SERVIZIO, DELLA FIDUCIA E DEL MERITO	*nell'operatività quotidiana*
INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	*al servizio della Comunità*